	DT 2004 01 Disciplinare Tecnico relativo al prodotto SUINO PESANTE	DT 2004 01 <i>pubblico</i>	Rev. 0
		Maggio 2004	

1. PREMESSA

Il prodotto oggetto del presente disciplinare si identifica nel SUINO PESANTE, ottenuto attraverso incroci controllati.

Tale prodotto classificato a livello merceologico come "suino di tipo pesante", viene immesso al mercato come "animale vivo" di età minima pari a 270 gg. e peso compreso tra 150 kg e 175 kg.

Il presente documento ha come obiettivo la sua valorizzazione, a tal scopo la certificazione volontaria si identifica come strumento finalizzato a garantire il processo di produzione dell'ibrido controllato, il regime di allevamento e il regime alimentare.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali norme cogenti applicabili alla filiera produttiva del prodotto oggetto del presente disciplinare vengono riportate di seguito.

- D.Lgs. n. 119/92, relativo ai medicinali veterinari
- D.P.R. n. 317/1996 relativo alla identificazione e registrazione degli animali
- D.Lgs. 155/1997 relativo all'igiene dei prodotti alimentari
- D. Lgs. n. 333/1998 relativo alla protezione degli animali durante la macellazione e l'abbattimento
- D. Lgs. n. 388/1998 in materia di protezione degli animali durante il trasporto;
- D. Lgs. n. 336/99 concernenti il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze (beta)-agoniste nelle produzioni di animali
- D. Lgs. n. 146/2001 relativo alla protezione degli animali negli allevamenti
- Reg. CE n. 178/2002 istitutivo dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare

3. TERMINI E DEFINIZIONI

3.1. Richiedente

Azienda o Organismo che richiede a 3A PTA la certificazione di conformità del prodotto "Suino Pesante" e che si trova in possesso dei requisiti di conformità esplicitati nel Disciplinare Tecnico DT 200401.

3.2. Azienda

Richiedente o Concessionario della certificazione di prodotto rilasciata da 3A PTA.

3.3 Organizzazione


Associazione di Aziende o Consorzio o Ente avente diritto che a fronte di delega da parte dei propri associati può presentare domanda di certificazione a 3A PTA.

3.4 Identificazione dei suini

Codice, o contrassegno, o qualsiasi altro mezzo idoneo ad identificare un capo o un gruppo omogeneo di suini.

3.5 Partita di allevamento

Insieme di suini omogenei per età, tipo genetico, peso e modalità di allevamento identificati tutti con uno stesso codice, allevati in uno stesso box, reparto o area.

 3A-PTA	DT 2004 01 Disciplinare Tecnico relativo al prodotto SUINO PESANTE	DT 2004 01 <i>pubblico</i>	Rev. 0
		Maggio 2004	

3.6 Rintracciabilità

Capacità di ricostruire la storia della carne, ottenuta dalla macellazione di suini pesanti da trasformazione, mediante identificazioni documentate riferite ai flussi materiali ed agli operatori intervenuti nel processo.

3.7 Fattore Genetico

Insieme di conoscenze, esperienze e prassi che la direzione adotta attraverso scelte di incroci tra suini per migliorarne e/o stabilizzare un carattere.

3.8 Fattore Alimentazione

Insieme di conoscenze, esperienze e prassi che la direzione adotta per definire, produrre e distribuire l'idonea razione alimentare per la popolazione di suini.

3.9 Fattore Ambiente

Insieme di conoscenze, esperienze e prassi che la direzione adotta per gestire le strutture, i macchinari, gli spazi a disposizione per i suini, ed il loro governo.

3.10 Azienda a ciclo chiuso

Azienda zootecnica in cui le scrofe presenti in azienda producono i suinetti allevati in azienda fino al raggiungimento del peso definito da specifica.

3.11 Fattori della qualità

Insieme dei fattori: genetico, ambiente, alimentazione.

4. REQUISITI DI CONFORMITÀ DEL PRODOTTO

4.1. Descrizione del prodotto

La denominazione esatta del prodotto oggetto del presente disciplinare è "SUINO PESANTE".


Il prodotto oggetto di certificazione, è un suino di tipo pesante generato mediante incroci controllati e proveniente da aziende zootecniche a ciclo chiuso.

Il suino, immesso al consumo, deve presentare le seguenti caratteristiche:

- animale vivo;
- età minima pari a 270 gg;
- peso compreso tra 150 kg e 175 kg;
- allevamento a ciclo chiuso;
- ibrido controllato;
- caratteristiche morfologiche tipiche dell'incrocio oggetto di certificazione e definite in maniera univoca nel piano di controllo o analogo documento che l'Azienda/Organizzazione Richiedente ha elaborato e sottoposto ad approvazione della 3A PTA;
- Identificazione del singolo capo o di un gruppo omogeneo di suini.

4.2. Elementi distintivi del prodotto

L'elemento distintivo del suino pesante oggetto di certificazione è dato dal controllo e dalla standardizzazione dei fattori di qualità (genetico, alimentazione e ambiente), che consente di ottenere partite di allevamento altamente omogenee, diversificando così il prodotto rispetto ai suini presenti sul mercato, caratterizzati da un'elevata disomogeneità genetica, morfologica, e in generale delle caratteristiche merceologiche.

	DT 2004 01 Disciplinare Tecnico relativo al prodotto SUINO PESANTE	DT 2004 01 <i>pubblico</i>	Rev. 0
		Maggio 2004	

4.2.1 Fattore genetico

Sono ammessi soggetti derivanti da incroci controllati di prima e seconda generazione.

I suini ibridi F1, oggetto di certificazione o utilizzati per incroci oggetto di certificazione, devono essere ottenuti incrociando soggetti di linee pure iscritti ai Libri Genealogici.

I soggetti F2, oggetto di certificazione, devono essere generati tramite incroci tra soggetti ibridi F1 o soggetto ibrido F1 x linea pura; i soggetti ibridi F1, utilizzati per l'incrocio, devono essere iscritti nel Registro Ibridi.

4.2.2 Fattore Alimentazione

L'alimentazione avviene secondo un preciso piano alimentare o specifica tecnica o analogo documento sviluppato dall'Azienda/Organizzazione richiedente, in cui sia evidente l'identificazione dei fabbisogni nutrizionali dei suini nelle varie fasi di sviluppo ovvero cicli d'alimentazione e delle corrispondenti formulazioni dei mangimi reperibili sul mercato locale/nazionale utilizzati per soddisfarli.

I cicli di alimentazione sono scanditi dai seguenti periodi (i limiti delle classi di peso sono da considerarsi approssimate per eccesso o difetto del 20% dei kg riportati):

- 6 - 12 kg,
- 12 - 25 kg,
- 25 - 50 kg,
- 50 - 100 kg,
- oltre i 100 kg,

4.2.3 Fattore Ambiente

La gestione delle condizioni ambientali prevede:

1. il monitoraggio e la gestione del regime termico;
2. il monitoraggio e la gestione anche dei seguenti gas di stalla:
 - ammoniaca,
 - monossido di carbonio,
 - idrocarburi volatili,
 - acido solfidrico,
 - biossido di carbonio.

I punti sopra riportati, tranne gli ultimi due, sono contemplati da norme cogenti compreso il D.Lgs. n° 146 del 26 marzo 2001, che non individua puntualmente dei valori limite, ma impone che i valori raggiunti in allevamento risultino non dannosi per gli animali.

Si ritiene pertanto necessario la creazione di standard sulla base dell'esperienza acquisita e delle conoscenze scientifiche e la realizzazione di un piano, specifica tecnica o altro documento, in cui l'Azienda/Organizzazione oltre ad individuare i limiti suddetti (indicando anche la fonte a cui si fa riferimento), siano riportate anche le modalità e le frequenze di monitoraggio di tali parametri.

5. PREREQUISITI DI CERTIFICABILITÀ


5.1 Generalità

Lo scopo del presente capitolo è quello di definire i requisiti di base necessari per la certificazione del prodotto in oggetto.

5.2 Requisiti di base

I requisiti di base sono riassumibili nei seguenti:

- Rispetto delle leggi e dei regolamenti, norme cogenti applicabili, compresa la normativa di cui al capitolo 2 sopra riportato.
- Applicazione di un piano della qualità che assicuri che i requisiti di conformità di cui al precedente capitolo 4 del presente disciplinare siano adeguatamente pianificati, presi in considerazione e soddisfatti.

 3A-PTA	DT 2004 01 Disciplinare Tecnico relativo al prodotto SUINO PESANTE	DT 2004 01 <i>pubblico</i>	Rev. 0
		Maggio 2004	

I requisiti di base sopra esposti devono essere in accordo al piano di controllo che segue.

5.3 Piano di controllo

Il piano di controllo per l'ottenimento/mantenimento della certificazione del prodotto in oggetto si può schematizzare come segue.

Requisito	Modello di riferimento	Frequenza
Sistema di gestione per la qualità <i>(applicabile al prodotto oggetto del presente disciplinare)</i>	UNI EN ISO 9001:2000	Annuale
Responsabilità della direzione <i>(applicabile al prodotto oggetto del presente disciplinare)</i>	UNI EN ISO 9001:2000	Annuale
Gestione delle risorse <i>(applicabile al prodotto oggetto del presente disciplinare)</i>	UNI EN ISO 9001:2000	Annuale
Realizzazione del prodotto - (con particolare riferimento ai requisiti di processo e fattori distintivi di cui al capitolo 4 del presente disciplinare) <i>(applicabile al prodotto oggetto del presente disciplinare)</i>	UNI EN ISO 9001:2000	Annuale
Misurazioni, analisi e miglioramento - (con particolare riferimento ai requisiti di prodotto distintivi di cui al capitolo 4 del presente disciplinare) - (con particolare riferimento alle tecniche statistiche adottate ai fini del campionamento rappresentativo per la verifica dei requisiti di prodotto distintivi di cui al capitolo 4 del presente disciplinare) <i>(applicabile al prodotto oggetto del presente disciplinare)</i>	UNI EN ISO 9001:2000 UNI ISO/IEC17025:2002 UNI ISO 2859-1:1993	Ogni lotto di prodotto